

262.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

I N D I C E

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	6370	Documenti ministeriali (Trasmissioni)	6369
Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (Trasmissione di documenti)	6370	Mozioni Mattioli ed altri (1-00153), Boffardi ed altri (1-00166), Malan ed altri (1-00152) e Diliberto ed altri (1-00185)	6361
Consiglio regionale del Piemonte (Trasmissione di documento)	6370	Missioni vaevoli nella seduta del 17 ottobre 1995	6369
Disegno di legge di conversione S. 2068 (approvato dal Senato) n. 3130:		Presidente del Consiglio dei ministri (Trasmissioni di documenti)	6369
(Articolo unico)	6359	Proposta di legge (Annunzio)	6369
(Articoli del relativo decreto-legge)	6359		

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 2068 — CONVERSIONE IN
LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 9 AGOSTO 1995, N. 344,
RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER DOTARE GLI
UFFICI GIUDIZIARI DI SISTEMI DI FONO E VIDEORE-
GISTRAZIONE (APPROVATO DAL SENATO) (3130)**

ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

1. È convertito in legge il decreto-legge 9 agosto 1995, n. 344, recante disposizioni urgenti per dotare gli uffici giudiziari di sistemi di fono e videoregistrazione.

ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE NEL TESTO DEL GOVERNO

ARTICOLO 1.

1. Per l'acquisizione di attrezzature, beni e servizi necessari per consentire agli uffici giudiziari di procedere agli interrogatori, anche a distanza, di persone detenute mediante l'utilizzo di sistemi di fono e videoregistrazione, nonché per il completamento delle dotazioni degli uffici del giudice di pace e per l'adeguamento tecnologico degli impianti di intercettazione telefonica, è autorizzata per l'anno 1995 la spesa di lire 80.000 milioni.

ARTICOLO 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto, pari a lire 80.000 milioni per l'anno 1995, si provvede, quanto a lire 26.000 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero di grazia e giustizia, e, quanto a lire 54.000 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero di grazia e giustizia.

ARTICOLO 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

*MOZIONI MATTIOLI ED ALTRI (1-00153), BOFFARDI ED
ALTRI (1-00166), MALAN ED ALTRI (1-00152) E DILI-
BERTO ED ALTRI (1-00185)*

La Camera dei Deputati,

premessi che:

il presidente della Repubblica francese, Jacques Chirac, ha dichiarato il 13 giugno scorso la decisione di riprendere i test nucleari negli atolli del Pacifico, effettuando otto esperimenti fra il settembre '95 e il maggio del prossimo anno;

tali esperimenti erano stati fermati nel 1992 con una decisione del presidente Mitterrand, che - prendendo atto delle mutate condizioni politiche internazionali, che non giustificavano più in alcun modo la corsa agli armamenti - aveva provocato, successivamente, identiche scelte da parte dei governi di Washington, Londra e Mosca;

nel mese scorso, l'assemblea delle Nazioni Unite aveva deciso la prosecuzione a tempo indeterminato dell'accordo noto come Trattato di Non Proliferazione (TNP), dopo un ampio dibattito in cui era emersa la richiesta - rivolta ai paesi del Club nucleare da parte di tutti quei paesi che, pur disponendo di capacità tecniche, rinunciavano a dotarsi di armi nucleari - di procedere risolutamente nel cammino del disarmo nucleare;

è prevista per il settembre del prossimo anno la discussione di un trattato internazionale per la definitiva messa al bando di tutti i test atomici, che lo stesso presidente Chirac ha dichiarato di voler firmare dopo l'effettuazione degli otto esperimenti nel Pacifico;

l'iniziativa della Francia - giustificata con la necessità di apportare ammodernamento al proprio armamento nucleare - rischia di vanificare gli sforzi sin qui effettuati dalle Nazioni Unite e dai Governi più responsabili per procedere al disarmo nucleare e di stimolare e legittimare l'iniziativa di quei paesi che, in violazione del TNP, decideranno di dotarsi di armi nucleari;

gli effetti di lungo periodo, sia di carattere ambientale che sulle popolazioni - in particolare attraverso la catena alimentare -, degli enormi rilasci di radioattività conseguenti a tali esperimenti, sono ben noti e denunciati da tutta la comunità scientifica internazionale;

la valenza sostanziale dell'iniziativa appare legata a motivazioni di orgoglio nazionale, a finalità di politica interna ed estera, del tutto incongruenti con la necessità che le nazioni del mondo realizzino sempre più condizioni e sedi di governo mondiale per la risoluzione dei problemi della pace;

la Repubblica popolare cinese prosegue il suo programma di test nucleari sotterranei con rischi - in particolare - accertati e gravissimi dal punto di vista sismogenetico;

l'alta valenza morale dell'iniziativa di Greenpeace e di altre organizzazioni contrarie alla diffusione del nucleare aveva portato in tutto il mondo ad una profonda riflessione, tanto da far sperare che - con la scelta di Mitterrand del 1992 - esso non sarebbe risultato vano;

impegna il Governo

a pronunciarsi nelle sedi appropriate affinché la Francia e la Cina non proseguano gli esperimenti nucleari e affinché esse collaborino attivamente alla conclusione in tempi ravvicinati di un trattato internazionale che proibisca tutti gli esperimenti nucleari.

(1-00153) (*Testo riformulato*) « Mattioli, Berlinguer, Guerzoni, Mussi, Novelli, Spini, Giovanni Bianchi, Gnutti, Dotti, Diliberto, Giovanardi, Masi, Garavini, Biondi, Scalia, de Biase Gaiotti, Fassino, Brunetti, Fuscagni, Moioli Viganò, Podestà, Galletti, Canesi, Corleone, De Benetti, Paissan, Pecoraro Scanio, Procacci, Reale, Turroni, Saia, Boffardi, Guerra, Crucianelli, Bielli, Nappi, Altea, Sciacca, Bolognesi, Commisso, Vignali, Dorigo, Garavini, Scotto di Luzio, Calvanese ».

(12 luglio 1995).

La Camera,

constatato che, malgrado la protesta pressoché unanime dei popoli e degli Stati, il governo francese ha avviato il ciclo di otto esplosioni nucleari sotterranee nell'atollo di Mururoa e che ciò contraddice il Trattato di non proliferazione nucleare in vigore e i negoziati in corso a Ginevra sulla proibizione totale degli esperimenti nucleari (CTBT);

premesso che è sempre più radicata nella coscienza morale dell'umanità l'esigenza di bloccare definitivamente la produzione e la diffusione delle armi di distruzione di massa (nucleari, chimiche e biologiche) e di avviare un piano di distruzione di questi strumenti di morte e di riconversione delle relative industrie;

ritenuto che, al di là delle motivazioni formali ufficiali, la ripresa degli

esperimenti nucleari francesi, così come di quelli cinesi, risponde all'esigenza di legittimare l'uso della deterrenza nucleare e la corsa agli armamenti e svilisce i trattati di non proliferazione sottoscritti,

impegna il Governo italiano:

a pronunciarsi nelle sedi appropriate affinché la Francia e la Cina non proseguano gli esperimenti nucleari e affinché esse collaborino attivamente alla conclusione in tempi ravvicinati di un trattato internazionale che proibisca tutti gli esperimenti nucleari;

ad avviare un processo graduale di completa attuazione del divieto costituzionale delle armi di sterminio impedendo che il territorio nazionale sia utilizzato per lo stoccaggio e lo schieramento di armi nucleari;

ad attivarsi in tutte le sedi internazionali per ridurre le armi nucleari con il fine ultimo della loro eliminazione;

ad esprimere solidarietà all'associazione Greenpeace per il suo impegno a tutela dell'ambiente.

(1-00166) (*Testo riformulato*) « Boffardi, Guerra, Crucianelli, Bielli, Nappi, Altea, Sciacca, Bolognesi, Commisso, Vignali, Dorigo, Garavini, Scotto di Luzio, Calvanese ».

(12 settembre 1995).

La Camera,

premesso che:

il presidente francese Jacques Chirac ha annunciato l'intenzione di riprendere gli esperimenti nucleari nel Sud Pacifico, con una serie di otto esplosioni ad alto potenziale nell'atmosfera;

da tempo gli Stati Uniti, pur avendo un impegno strategico assai più ampio, hanno sospeso i loro esperimenti a tempo indeterminato, in ciò seguiti da altre potenze nucleari;

numerosi paesi hanno espresso la loro forte contrarietà, a partire da quelli dell'area Sud Pacifico, Australia, Nuova Zelanda, Isole Figi, Tonga, Vanuatu, Marshall, poi Indonesia e Filippine ed anche Stati Uniti e la Russia;

pari preoccupazioni destano gli esperimenti effettuati dalla Repubblica popolare cinese;

gli effetti devastanti sull'ambiente terrestre e marino di tali esperimenti sono destinati a durare per un tempo oggi non prevedibile;

la situazione politica internazionale, con il pericolo della proliferazione nucleare in diversi paesi, alcuni dei quali a forte turbolenza politica, suggerirebbe alle potenze che già possiedono tali tipi di armi di evitarne l'ostentazione, che avrebbe un effetto in qualche modo « promozionale » su chi ha disegni di potenza bellica;

impegna il Governo:

a comunicare ai Governi di Francia e Repubblica popolare cinese il forte turbamento che il Parlamento e l'opinione pubblica italiani provano di fronte all'effettuazione dei citati esperimenti nucleari;

a ribadire la propria posizione contraria agli esperimenti nucleari in ogni occasione in cui l'argomento venga sollevato, ribadendo altresì l'impegno ad una conclusione rapida del trattato per la cessazione globale degli esperimenti nucleari;

a tenere tempestivamente informato il Parlamento sui futuri sviluppi della questione.

(1-00152) (*Testo riformulato*) « Malan, Lantella, Pizzicara, Aliprandi, Dallara, Cavallini, Salino, Bonato, Basso, Bellomi, Siciliani, Niccolini, Michelini, Latronico ».

(11 luglio 1995).

La Camera,

premesso che:

nonostante la protesta di popoli e Stati, il governo francese ha già effettuato due delle otto esplosioni nucleari annunciate dal Presidente Chirac nell'atollo di Mururoa;

tali iniziative si collocano contro lo spirito e la lettera del trattato di non proliferazione nucleare e contraddicono gli sforzi in atto a Ginevra per negoziare la completa messa al bando dei test atomici (CTBT) da conseguirsi entro la fine del 1996;

lo stesso processo di disarmo nucleare rischia di subire un deprecabile arresto, mentre al contempo s'indebolisce la critica e la pressione della comunità internazionale nei confronti dei test atomici effettuati sul suo territorio dalla Repubblica popolare cinese, allontanando la prospettiva del blocco degli stessi;

i test francesi sono orientati verso la sperimentazione di armi nucleari di nuova generazione, le cosiddette « atomiche tascabili », utilizzabili in teatri limitati e nei conflitti regionali. Questa ricerca scientifico-militare è gravissima perché tesa a rendere perpetuo il dominio sul pianeta dei paesi del « club atomico », non solo attraverso il possesso delle armi atomiche (deterrenza) ma anche attraverso il loro uso;

l'insistenza francese rischia di pregiudicare anche il processo del disarmo chimico. Le armi chimiche sono comunemente definite « l'atomica dei poveri » e rischiano di essere la risposta di molti paesi del sud del mondo contro la protervia militare dei paesi più ricchi del nord industrializzato;

appare grave, per le implicazioni di cui sopra, la totale assenza d'iniziativa del Governo Dini sul governo francese. Tale comportamento è di fatto percepito da Chirac come un incoraggiamento a proseguire nel ciclo di esplosioni nucleari, ventilando anche l'ipotesi, gravissima, già

caldeggiata dalla Germania federale, di « europeizzare » il nucleare militare francese, divenendo di fatto l'arsenale atomico dell'Unione europea;

impegna il Governo:

ad assumere una energica iniziativa in tutte le sedi appropriate, compreso il Consiglio di sicurezza dell'Onu, affinché la Francia receda dalla sua decisione di proseguire i *test* nucleari nel Pacifico del sud;

ad assumere iniziative per arrivare al bando totale degli esperimenti atomici;

a chiedere alla Francia di consentire la visita ispettiva nell'atollo di Mururoa di esperti dell'Unione europea, al fine di documentare l'impatto ambientale, la permanenza ed il grado delle radiazioni, lo stato della falda marina dopo le recenti esplosioni nucleari;

ad interdire dal territorio e dalle acque nazionali il deposito, lo stoccaggio e l'uso di armi di sterminio di massa (nucleari, chimiche e batteriologiche);

a vietare l'attracco, anche in rada, in porti italiani di navi o di navigli a propulsione nucleare o con armi atomiche a bordo.

(1-00185) « Diliberto, Grimaldi, Muzio, Brunetti, Barzanti, Bellei Trenti, Bertinotti, Boghetta, Carazzi, Cocci, Cossutta, De Angelis, De Murtas, Galdelli, Lenti, Luigi Marino, Moroni, Nardini, Pistone, Marco Rizzo, Saia, Valpiana, Vendola, Voccoli ».

(11 ottobre 1995).

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta del 17 ottobre 1995.**

Amoruso, Domenico Basile, Bielli, Dalla Chiesa, De Angelis, De Benetti, Di Luca, D'Onofrio, Gubert, Gubetti, Martusciello, Meluzzi, Occhetto, Palumbo, Scaglia, Scotto Di Luzio, Selva, Soriero, Tarditi, Tremaglia, Zeller.

**Annunzio
di una proposta di legge.**

In data 16 ottobre 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dal deputato:

CARTELLI: « Introduzione dell'articolo 716-bis del codice penale e nuove norme in materia di allontanamento dei minori » (3263).

Sarà stampata e distribuita.

**Trasmissione dal Presidente
del Consiglio dei ministri.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettere in data 13 ottobre 1995, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ha trasmesso:

copia di un'ordinanza emessa dal prefetto di Milano in data 21 settembre 1995;

copia di due ordinanze emesse - su sua delega - dal ministro dei trasporti e della navigazione in data 16 settembre 1995.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

**Trasmissione
dal ministro degli affari esteri.**

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 22 settembre 1995, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4 della legge 11 dicembre 1984, n. 839, gli atti internazionali firmati dall'Italia i cui testi sono pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 settembre 1995.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

**Trasmissione dal ministro dell'università e
della ricerca scientifica e tecnologica.**

Il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 10 della legge 19 novembre 1990, n. 341, lo schema di regolamento relativo alle modalità di elezione dei componenti del CUN.

Tale documentazione è deferita, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura) che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 6 novembre 1995.

Trasmissione dal consiglio regionale del Piemonte.

Il Presidente del consiglio regionale del Piemonte, con lettera in data 5 ottobre 1995, ha trasmesso il testo di un voto approvato dal consiglio regionale stesso il 3 ottobre 1995, relativo all'autonomia finanziaria regionale.

Questa documentazione sarà trasmessa alle Commissioni competenti.

Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali,

con lettere in data 12 e 13 ottobre 1995, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia dei verbali delle sedute plenarie della Commissione stessa del 7 e del 14 settembre 1995.

I predetti verbali saranno trasmessi alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, saranno altresì portati a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.